

Codice A1506A

D.D. 18 ottobre 2017, n. 983

DGR n. 51-5686 del 25-09-2017 - Adempimenti per la valutazione delle manifestazioni di interesse per la costruzione di nuove scuole - Poli per l'infanzia. Attuazione dell'art 3 c. 4 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 - Decreto M.I.U.R. prot. n. 637 del 23 agosto 2017.

Visti:

- la legge 13 luglio 2015 n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, l'articolo 1, comma 153, che prevede di favorire la costruzione di scuole innovative dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica, caratterizzate dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento e dall'apertura al territorio.
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

Rilevato che il sopraccitato Decreto M.I.U.R. prot. n. 637 del 23 agosto 2017 prevede che le Regioni entro 90 giorni dall'avvenuta adozione del decreto provvedano a selezionare, da uno a tre interventi sul proprio territorio nei limiti delle risorse assegnate a ciascuna Regione e li trasmettano nei successivi 60 giorni al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Considerato che con D.G.R. n. 51-5686 del 25-09-2017 - Adempimenti per la valutazione delle manifestazioni di interesse per la costruzione di nuove scuole – Poli per l'infanzia. Attuazione dell'art 3 c. 4 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65- Decreto M.I.U.R. prot. n. 637 del 23 agosto 2017 sono stati definiti i criteri generali regionali relativi all'argomento.

Considerato inoltre che, con la medesima Deliberazione, la Giunta Regionale:

- ha individuato i soggetti che possono presentare una manifestazione di interesse e a partecipare alla selezione dei tre interventi da inviare al MIUR
- ha dato mandato alla Direzione Coesione Sociale – Settore Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche per la definizione e l'approvazione di ogni altro atto necessario all'attuazione della stessa Deliberazione;

Ritenuto pertanto, in conformità ai criteri di cui alla D.G.R. citata, di provvedere all'approvazione della seguente documentazione:

- Avviso – all. n. 1;
- “MANIFESTAZIONE DI INTERESSE facsimile” – all. n. 2;

Rilevato che il modulo della MANIFESTAZIONE DI INTERESSE verrà messo a disposizione per la compilazione in formato “xls per windows 2000” e in formato “ods per open office”

Ritenuto di affidare ad apposito comitato tecnico la valutazione delle manifestazioni di interesse che perverranno ai sensi del piano in argomento.

Tutto ciò premesso e considerato;

IL DIRIGENTE

Visti:

gli artt. 4 e 16 del D. Lgs n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”;

la L. n. 23 del 11.1.1996 “Norme per l’edilizia scolastica”;

la L.R. n. 28 del 28.12.2007 e s.m. e i. “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa”;

la L.R. 23/2008 e s. m. e i. “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

il D.L.G.S. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

gli art. 23 e 26 del D.lgs n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”;

la L.R. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

la Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

Vista la D.G.R. 51-5686 del 25-09-2017 - Adempimenti per la valutazione delle manifestazioni di interesse per la costruzione di nuove scuole – Poli per l’infanzia. Attuazione dell’art 3 c. 4 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65- Decreto M.I.U.R. prot. n. 637 del 23 agosto

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

determina

Per le ragioni indicate in premessa e qui richiamate:

- di approvare la seguente documentazione come parte integrante e sostanziale della presente determinazione:
 - Avviso – all. n. 1;
 - “MANIFESTAZIONE DI INTERESSE facsimile” – all. n. 2;
- Di dare atto che il modulo di domanda in formato “xls per windows 2000” e in formato “ods per open office” verrà messo a disposizione per la compilazione sul sito regionale.
- Di demandare la costituzione del comitato tecnico di valutazione delle manifestazioni di interesse a successivo atto, da adottare ad avvenuta scadenza del termine di presentazione delle manifestazioni d’interesse.
- Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
- Il bando e i relativi allegati saranno pubblicizzati attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, il sito internet regionale “Bandi e Finanziamenti” e sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/istruz/edSCO/index.htm>

- La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte” nonché ai sensi dell'art. 26.1 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Ing. Eriberto NADDEO

Visto di controllo
il Vicedirettore Regionale
Dott.ssa Erminia GAROFALO

Allegato



**Direzione Coesione Sociale
Settore Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche**

**POLI INNOVATIVI PER L'INFANZIA 0-6
2017
AVVISO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE**

**Selezione delle manifestazioni di interesse
per la costruzione di poli innovativi per l'infanzia.**

Attuazione dell'art 3 c. 4 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65- Decreto M.I.U.R. prot. n. 637 del 23 agosto 2017.

1 OBIETTIVI

La legge 13 luglio 2015 n. 107, "*La buona scuola*" e, in particolare, l'articolo 1, commi 180, 181 lettera e) 182 e 184, prevedono l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie.

L'obiettivo è l'individuazione di localizzazioni (e non di progetti) e proposte di fattibilità, per la realizzazione di poli d'infanzia che accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini purché all'interno della stessa area, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età.;

Il "poli per l'infanzia" si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali

Non è richiesta in questa fase la presentazione di progetti, ma unicamente la chiara localizzazione e l'analisi della fattibilità del polo dell'infanzia, poiché le aree individuate saranno oggetto di un concorso di idee tra i professionisti, finalizzato a sperimentare nuovi modelli di edilizia scolastica. Gli enti potranno poi affidare al vincitore del concorso (tra quelli che hanno partecipato per la loro area) la progettazione definitiva ed esecutiva.

Gli immobili saranno costruiti con fondi I.N.A.I.L. e resteranno di proprietà dell'istituto stesso. I contratti saranno stipulati fra l' I.N.A.I.L., il M.I.U.R. ed i singoli Comuni proponenti.

Fino ad ammortamento dell'investimento il M.I.U.R. pagherà all'I.N.A.I.L. il canone di affitto del bene costruito affinché l'Ente Gestore possa utilizzarlo senza oneri aggiuntivi

Il tema è soprattutto la sperimentazione di edifici innovativi, sia dal punto di vista tecnologico che didattico. La scelta dell'area scolastica dovrà tenere in conto un ampio bacino di utenza, ma anche il coordinamento con l'istituzione scolastica autonoma per accogliere nuove forme di spazi educativi, per aprirsi al territorio e razionalizzare l'esistente.

2 ENTI PROPONENTI

Hanno titolo ad aderire alla manifestazione di interesse i Comuni singoli proprietari dell'area d'intervento con popolazione residente **superiore a 15.000 abitanti**, così come risultante dai dati ISTAT al 01/01/2017 (su <http://demo.istat.it/pop2017/index1.html> e dai dati Pi.Sta. al 2016 su: <http://www.ruparpiemonte.it/infostat/risultati.jsp>).

I comuni aventi titolo sono quindi i seguenti:

Provincia	Comune	Abitanti totali
AL	Acqui Terme	19.695
CN	Alba	31.453
AL	Alessandria	93.839
TO	Alpignano	17.038
AT	Asti	76.164
TO	Beinasco	18.117
BI	Biella	44.616
NO	Borgomanero	21.776
CN	Bra	29.604
TO	Carmagnola	29.131
AL	Casale Monferrato	34.246
TO	Caselle Torinese	19.180
TO	Chieri	36.742
TO	Chivasso	26.921
TO	Ciriè	18.813
TO	Collegno	49.674
CN	Cuneo	56.124
VCO	Domodossola	18.261
CN	Fossano	24.561
NO	Galliate	15.700
TO	Giaveno	16.483
TO	Grugliasco	37.944
TO	Ivrea	23.647
TO	Leinì	16.478
TO	Moncalieri	57.530
CN	Mondovì	22.511
TO	Nichelino	48.048
NO	Novara	104.284
AL	Novi Ligure	28.343
VCO	Omegna	15.434
TO	Orbassano	23.266
TO	Pianezza	15.242
TO	Pinerolo	35.970
TO	Piossasco	18.441
TO	Rivalta di Torino	20.055

TO	Rivoli	48.798
CN	Saluzzo	16.968
TO	San Mauro Torinese	19.074
CN	Savigliano	21.471
TO	Settimo Torinese	47.485
TO	Torino	886.837
AL	Tortona	27.440
NO	Trecate	20.399
AL	Valenza	19.054
TO	Venaria Reale	34.034
VCO	Verbania	30.827
VC	Vercelli	46.552
TO	Volpiano	15.459

3 MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AMMISSIBILI

3.1

La formulazione della manifestazione d'interesse e dei suoi allegati soggiace alle seguenti disposizioni:

3.1.1. ciascun Comune può presentare al massimo 1 manifestazione di interesse.

3.1.2. La manifestazione di interesse deve riguardare esclusivamente la realizzazione di un nuovo polo dell'infanzia 0-6 a gestione pubblica costituito da scuole dell'infanzia statali o comunali e servizi educativi per l'infanzia in sostituzione di edifici attualmente in uso adibiti a scuola dell'infanzia e servizi educativi per la prima infanzia (asili nido, micro-nidi, sezioni primavera).

3.1.3. L'area oggetto della manifestazione di interesse deve essere:

- nella piena disponibilità dell'Ente proponente,
- urbanisticamente consona all'edificazione del nuovo polo dell'infanzia,
- libera da vincoli,
- libera da contenziosi in essere e quanto altro possa risultare motivo di impedimento o di ostacolo all'edificazione (anche tenendo conto di eventuale contestuale dismissione di immobili in locazione passiva).

3.1.4. L'area prescelta dovrà avere dimensioni conformi rispettivamente:

- al decreto del Ministro dei lavori Pubblici, di concerto con il ministro per la pubblica istruzione, 18 dicembre 1975; relativamente alla quota riferita alla scuola per l'infanzia;
- alle norme regionali di cui alla L.R. n. 3 del 1973 e s.m. e i. relativamente alla quota riferita ai servizi educativi per la prima infanzia.

3.1.5. La parte del polo che verrà adibita:

- a scuola dell'infanzia dovrà poter ospitare un numero di sezioni compreso fra 3 e 9 ed un numero di alunni per sezione pari a 30
- a servizio per la prima infanzia di asilo nido dovrà poter ospitare almeno 40 posti

3.1.6. In attuazione della DGR 97-5526 del 3-8-2017 che detta i requisiti di accesso ai bandi di edilizia scolastica, l'edificio (o gli edifici) da abbandonare che attualmente ospita la scuola dell'infanzia deve essere **consito all'anagrafe dell'Edilizia Scolastica (EDISCO) ed **aggiornato** secondo i disposti della Determinazione Dirigenziale predisposta dal Settore Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche entro la data di pubblicazione sul BUR del presente documento.**

3.1.7. non è ammessa la creazione di nuove sezioni di scuola dell'infanzia.

3.1.8. Congruità del costo stimato per la realizzazione del nuovo polo alla luce di prezziari regionali vigenti. Il costo stimato della proposta, come definito dalla DGR n. 51-5686 del 25-09-2017, deve comunque rispondere a seguenti parametri di congruità: costo di costruzione al mq. compreso fra 1.300 €/mq. e 1.600 €/mq

3.1.9. gli spazi innovativi che non rientrano nelle definizioni della normativa vigente sono ammessi nella misura massima del 10% del totale di superficie dedicata alla scuola dell'infanzia ed ai servizi per l'infanzia.

3.1.10 In assenza dei requisiti di cui a precedenti punti la manifestazione d'interesse non verrà valutata.

3.2 Definizioni ed esempi:

3.2.1 oggetto dell'intervento

L'intervento è finalizzato a consentire la realizzazione di un edificio scolastico:

- atto ad ospitare una scuola dell'infanzia statale o comunale già esistente, ed un servizio per la prima infanzia
- atto ad ospitare una scuola dell'infanzia statale o comunale nel rispetto dello standard minimo e massimo di cui alla tabella 1 . 2 del D.M. 18-12-1975 (numero alunni e numero classi) ovvero: max 270 alunni, minimo 3 sezioni, max 9 sezioni;
- completo di tutti i locali previsti dal D.M. del 18-12-1975 per la scuola dell'infanzia e dalle norme regionali di cui alla L.R. n. 3 del 1973 e s.m. e i. relativamente alla quota riferita ai servizi educativi per la prima infanzia nonchè delle norme specifiche di settore nel caso siano proposti servizi di micro-nido, sezione primavera o centro di custodia oraria;
- sono esclusi gli ampliamenti o la costruzione di singole porzioni di scuole quali palestre, mense; è esclusa la realizzazione di solo servizi per la prima infanzia o di solo scuola dell'infanzia

3.2.2 Area nella piena disponibilità del Comune proponente come definito al precedente punto 2:

- L'area deve essere in piena proprietà, (non in proprietà indivisa, non gravata da locazioni, ipoteche ecc.)
- L'area dovrà essere destinata ad uso esclusivo del nuovo polo dell'infanzia e non in uso promiscuo con altre scuole esistenti; non è ammesso ridurre l'area di pertinenza di scuole esistenti al di sotto dello standard di cui alla tabella 1 . 2 del D.M. 18-12-1975
- L'area prescelta dovrà essere interamente ceduta in proprietà all'I.N.A.I.L.; devono quindi essere individuati esclusivamente i mappali da cedere.
- L'area deve essere accorpata, non intersecata da viabilità pubblica.

3.3.3 Area Urbanisticamente consona all'edificazione di un polo per l'infanzia:

- L'area deve essere **conforme** alle previsioni e prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti e/o adottati, e **destinata a servizi pubblici** (allegare CDU con estratti di azzonamento con relativa intestazione della tavola e legenda e dichiarazione del comune in merito alla conformità urbanistica)
- La realizzazione dell'intervento non deve essere subordinata alla stesura di strumenti urbanistici intermedi (SUE) ma avvenire con attuazione diretta e pertanto si configura come opera pubblica ai sensi del Codice degli Appalti D. Lgs. 18.04.2016 n. 50.

3.3.4 Area Libera da vincoli

- L'area deve essere libera da servitù, vincoli comportanti inedificabilità o limitazioni della stessa.(allegare dichiarazione del Comune in merito all'assoggettamento dell'area ad eventuali vincoli di qualsiasi natura, compreso gli Usi Civici).

3.3.5 Area libera da contenziosi in essere e quanto altro possa risultare motivo di impedimento o di ostacolo all'edificazione

Esempi di impedimento o di ostacolo all'edificazione:

- contenziosi in essere

- condizioni di inquinamento per le quali non sia già stato approvato un piano di caratterizzazione e un progetto di bonifica
- servitù di qualsiasi natura o gravate da altri diritti reali

4 ENTITA' DEL BENEFICIO - SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

4.1

Il limite di spesa ammissibile destinato a finanziare il costo di costruzione di un nuovo polo dell'infanzia per ciascun Ente proponente è di € **3.315.595,77**

Non sono ammissibili manifestazioni di interesse con richiesta di contributo superiore ad € 3.315.595,77

4.2

Non sono in ogni caso ammesse e sono quindi a carico dell'Ente proponente le spese per:

- indagini preliminari
- progettazione
- arredi, allestimenti e attrezzature per la didattica
- eventuale demolizione di fabbricati
- bonifica delle aree
- spese per la collocazione temporanea in altre strutture delle alunne e degli alunni durante i lavori

4.3

Non è ammesso il cofinanziamento per la costruzione dell'opera.

5 DOCUMENTAZIONE

All'atto della presentazione della manifestazione di interesse, dovrà essere trasmessa la seguente documentazione quale parte integrante:

5.1 Documentazione obbligatoria ai fini dell'ammissibilità

- a) "Manifestazione di interesse" su modulo predisposto dalla Regione Piemonte sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente proponente e corredato dalla firma elettronica apposta al documento in formato PDF, da inviare tramite PEC, come descritto al punto 6.1 dell'Avviso.
- b) Copia del modulo della "Manifestazione di interesse" predisposto dalla Regione Piemonte, da inviare in formato "xls per windows 2000" o "ods per Open Office".
- c) atto deliberativo del comune proponente con il quale si approva la manifestazione d'interesse e gli atti ad essa correlati.
- d) Aereofotogrammetria con l'individuazione dell'area di intervento, in formato pdf;
- e) Estratto catastale con perimetrazione dei mappali da cedere
- f) Sezioni significative dell'area, in formato pdf;
- g) CDU e dichiarazioni del comune in merito alla conformità urbanistica (con allegati estratti di azzonamento, intestazione tavola e relativa legenda) ed in merito all'assoggettamento dell'area ad eventuali vincoli di qualsiasi natura
- h) Sovrapposizione dell'area sulla tavola di azzonamento del PRGC (corredata di intestazione e legenda) e sulle tavole dei vincoli da PRGC eventualmente interferiti (corredate da intestazione e legenda).
- i) Estratto delle Norme tecniche di attuazione del PRGC vigente, limitato alle aree normative e destinazioni d'uso intercettate dall'area interessata, ed estratto delle Norme di Attuazione di Piani Territoriali sovracomunali (es. PTR, PPR, etc.) eventualmente esplicitanti effetto sull'area;
- j) Parere del/dei dirigenti scolastici delle scuole dell'infanzia oggetto della riorganizzazione sull'ipotesi di intervento e riorganizzazione della rete di edifici..

- k) proposta di fattibilità del “polo dell’infanzia” a firma: delle Dirigenze scolastiche coinvolte, del legale rappresentante del comune proponente e del legale rappresentante di ciascun soggetto coinvolto.

La proposta di fattibilità deve illustrare:

- il progetto didattico-pedagogico e strategico del Polo dell’infanzia nella logica della costruzione di una comunità educante;
- gli elementi innovativi della proposta;
- Il progetto di “governance” e di conduzione del polo dell’infanzia proposto;
- la rete e gli attori che si programma possano partecipare attivamente alle attività del polo dell’infanzia al fine di definire come lo stesso si caratterizzi quale laboratorio permanente di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio.

5.2 Documentazione necessaria per l’attribuzione di punteggio

- l) breve relazione sul tema dell’accessibilità che evidenzi gli aspetti significativi rispetto ai criteri in argomento corredata di relativa planimetria descrittiva. (necessario per l’attribuzione dei punteggi 2)
- m) scheda progettuale di cooperazione/collaborazione connessa al polo dell’infanzia riportante ciascun soggetto potenzialmente interessato alla proposta di innovazione con il resoconto delle indicazioni ricevute (altre istituzioni scolastiche, associazioni e organizzazioni del terzo settore, aziende, università, enti territoriali, fondazioni, imprese sociali, gruppi informali di famiglie, eventuali “soggetti inediti”, ecc.). (necessaria per l’attribuzione dei punteggi 4.a)
- n) scheda di sintesi illustrativa di ciascun progetto nel campo socio-educativo dei quali il comune è stato coordinatore nel corso dell’ultimo triennio 2015/2016/2017. (necessaria per l’attribuzione dei punteggi 4.b)
- o) progetto di governance per la conduzione del Polo dell’infanzia proposto coerente rispetto alla complessità dei soggetti coinvolti nel progetto innovativo del Polo; (necessario per l’attribuzione dei punteggi 4.c)
- p) scheda di sintesi illustrativa di ciascuna positiva esperienza pregressa di coordinamento di progetti che abbiano sperimentato o sviluppato logiche multiservizio e/o di integrazione tra servizi (sanitario, sociale, culturale, educativo e di istruzione), prevedendo forme di flessibilità organizzativa per favorire accesso e fruibilità (necessaria per l’attribuzione dei punteggi 5a)
- q) schema di fattibilità delle **innovazioni** che si intendono realizzare nel nuovo polo, contenente il riferimento alla documentazione ministeriale (necessario) e la descrizione di come si intende promuovere:
- valorizzazione delle esperienze consolidate 0/3 - 3/6 nell’ottica della continuità educativa e didattica (parte necessaria per l’attribuzione dei punteggi 5b1)
 - uso innovativo degli spazi articolato in spazi interni e spazi esterni ciascuno declinato secondo le specifiche destinazioni d’uso (frontale, specialistico, plenario). Il progetto dovrà trattare separatamente i profili degli spazi da dedicare alla didattica innovativa, della fruibilità di spazi esterni e dell’eventuale presenza di spazi integrativi (parte necessaria per l’attribuzione dei punteggi 5b2)
 - organizzazione innovativa dei tempi (parte necessaria per l’attribuzione dei punteggi 5b3)
 - introduzione di metodologie didattiche innovative che prevedono anche l’uso flessibile dei materiali (parte necessaria per l’attribuzione dei punteggi 5b4)
- r) planimetria con indicazione dell’ubicazione:
- dei fabbricati che si intendono demolire
 - dei servizi sociali, culturali, sanitari e d’istruzione presenti in aree aderenti all’area prescelta
 - dei punti di erogazione del servizio per scuole primarie – sec 1° grado , sec 2° grado presenti in aree adiacenti all’area prescelta (necessaria per l’attribuzione dei punteggi 7°, 7b, 7c)

5.3 Il Settore regionale competente si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle manifestazioni e utile all'espletamento dell'istruttoria.

6 PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

6.1

Le manifestazioni di interesse dovranno essere presentate compilando il modulo predisposto dalla Regione Piemonte scaricabile dal sito "<http://www.regione.piemonte.it/istruz/edsco/index.htm>"

Il modulo compilato dovrà essere stampato in pdf e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentate dell'Ente richiedente.

Il modulo di cui al punto precedente corredato degli allegati prescritti al punto 5, dovrà essere inviato in formato non editabile entro e non oltre

Lunedì 20 novembre 2017

esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo:

edilizia.scolastica@cert.regione.piemonte.it

utilizzando formati non editabili (per es. PDF, JPG, P7M e P7S) compatibili con le prescrizioni di invio delle PEC regionali consultabili al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm

L'oggetto da riportare (nella PEC) deve essere il seguente:

POLI DELL'INFANZIA 2017 - Comune di ... – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE invio n. ...

(nel caso di proposte voluminose inserire la manifestazione di interesse nella PEC dell'invio n. 1 e numerare progressivamente le PEC successive.

Per il rispetto dei termini di presentazione della manifestazione di interesse farà fede la data riportata sulla ricevuta di accettazione della PEC. In caso di contestazioni, a prova dell'avvenuto invio, verrà richiesta la ricevuta di avvenuta consegna. L'Amministrazione Regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni a causa di inesatte indicazioni del recapito da parte degli enti proponenti, né per eventuali disguidi comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore. Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. La documentazione trasmessa non verrà restituita.

6.2

Allo stesso tempo copia del modulo della "Manifestazione di interesse" predisposto dalla Regione Piemonte, da inviare in formato "xls per windows 2000" o "ods per Open Office". deve essere inviato **entro Lunedì 20 novembre 2017** alla casella di posta:

contributi-ediliziascolastica@regione.piemonte.it

L'oggetto da riportare (nella mail) deve essere il seguente:

POLI DELL'INFANZIA 2017 – Comune di ... – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

7 ELEMENTI DI ESCLUSIONE

Sono escluse le manifestazioni:

- a) per le quali non venga presentata l'istanza entro il termine previsto di cui al punto 6.1;
- b) In cui l'atto/gli atti di cui al punto 5.b) sia/siano successivo/i alla data di scadenza di presentazione delle manifestazioni di interesse;
- c) presentate da enti diversi da quelli indicati al punto 2;
- d) non rispondenti a quanto indicato al punto 3;
- e) con stime dei costi e entità del beneficio non congrue con quanto indicato al punto 4

- f) incomplete della documentazione indicata al punto 5.1;
- g) per i quali , alla data di pubblicazione della determina di approvazione del presente avviso non siano stati aggiornati i questionari dell'anagrafe dell'edilizia scolastica degli edifici da abbandonare.

8 CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli interventi verranno valutati e ordinati in base al punteggio ottenuto in applicazione dei seguenti criteri:

	CRITERIO	PUNTI
1	<p>Ampiezza del bacino di utenza, tenendo conto della popolazione scolastica interessata dalla proposta, nonché degli obiettivi di razionalizzazione della rete scolastica e di accorpamento o aggregazione di più sedi scolastiche esistenti, anche nell'ottica di una edilizia sostenibile.</p> <p>Max 25 Misurata attraverso:</p>	
	<p>a) l'incidenza della popolazione bambina residente 0-5 anni rispetto a popolazione totale residente max 6</p>	<p>a) maggiore al 6% - punti 6; compreso tra il 5,99% e il 5% - punti 3; compreso tra il 4,99% e il 4% - punti 1; minore del 4% - punti 0.</p>
	<p>b) l'incidenza della popolazione scolastica della scuola dell'infanzia rispetto al totale della popolazione residente (3-5) max 5</p>	<p>b) - indicatore di copertura superiore a uguale al 100% - punti 5; - indicatore di copertura compreso tra il 99,99% e il 95% - punti 3; - indicatore di copertura inferiore al 95% - punti 0.</p>
	<p>c) incidenza della popolazione straniera residente 0-5 rispetto al totale della popolazione residente 0-5 max 5</p>	<p>c - incidenza popolazione 0-5 straniera rispetto alla popolazione 0-5 superiore a 27,00% - punti 5; - incidenza compresa tra il 26,99% e 17,00% - punti 3; - incidenza inferiore a 17% - punti 0.</p>
	<p>d) razionalizzazione della rete scolastica e aggregazione di più sedi scolastiche dell'infanzia esistenti max 9</p>	<p>D Max 9 - per ogni edificio scolastico di scuola dell'infanzia che si intende abbandonare - - punti 3 per edificio Per l'attribuzione del punteggio allegare</p>

		<p>parere favorevole del/dei dirigenti scolastici delle scuole oggetto della riorganizzazione sull'ipotesi di intervento e riorganizzazione della rete degli edifici</p> <p>Non si procederà altresì all'attribuzione del punteggio relativo al sottocriterio "per ogni edificio scolastico che si intenda abbandonare" quando l'edificio resti comunque sede di altre strutture scolastiche, anche amministrative.</p>
--	--	---

2	<p>Disponibilità di servizi di trasporto per garantire livelli di accessibilità adeguati alle esigenze del territorio e dell'utenza della scuola da realizzare. Max 5</p>	<p>Valutato in termini di distanza dell'area prescelta dalla fermata più vicina del trasporto pubblico (bus/metropolitana/treno, frequenza delle corse nelle fasce orarie di interesse, ecc...) e livello di accessibilità per mobilità privata (parcheggi, impatto sulla circolazione, livelli di sicurezza stradale,..)</p> <p>a) Area già collegata e buone condizioni di accessibilità, comprese iniziative di mobilità sostenibile (percorsi ciclo-pedonali, regolazione aree sosta,...) - punti 5</p> <p>b) Disponibilità a creare i servizi di collegamento e migliorare le condizioni di accessibilità - punti 2</p> <p>Per l'attribuzione del punteggio allegare breve relazione sul tema dell'accessibilità che evidenzi gli aspetti significativi rispetto ai criteri in argomento corredata di relativa planimetria descrittiva. Nel caso di insufficienza dei servizi attualmente disponibili sarà valutata la disponibilità a creare condizioni di accessibilità modificando l'esistente</p>
---	---	--

3	<p>Disponibilità dell'ente a garantire un'ampia apertura e coinvolgimento del territorio offrendo con la proposta servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali 5</p>	<p>Disponibilità all'utilizzo degli spazi del polo dell'infanzia per servizi aggiuntivi e di altri servizi sociali, culturali, sanitari e d'istruzione, che favoriscano la partecipazione attiva delle famiglie, anche mediante l'integrazione pubblico-privato – - punti 5;</p> <p>Trattandosi di una mera dichiarazione di intenti, il relativo punteggio verrà attribuito comunque nella misura massima (5 punti)</p>
---	--	---

		ove l'Ente proponente con chiarezza e adeguata coerenza riferisca al riguardo nella proposta di fattibilità allegata alla manifestazione d'interesse.
4	<p>Progetto didattico connesso alla costituzione del polo dell'infanzia, anche in considerazione dei progetti sviluppati dall'ente locale, nel campo socio-educativo, nel corso dell'ultimo triennio 2015/2016/2017.</p> <p>Max 10 Misurata attraverso:</p>	Per l'attribuzione del punteggio inserire nello schema di fattibilità allegato alla manifestazione d'interesse:
	<p>a - l'indicazione dei soggetti potenzialmente interessati alla proposta di innovazione; riportare una selezione significativa di soggetti contattati e un resoconto delle indicazioni ricevute (altre istituzioni scolastiche, associazioni e organizzazioni del terzo settore, aziende, università, enti territoriali, fondazioni, imprese sociali, gruppi informali di famiglie, eventuali "soggetti inediti", ecc.).</p> <p>max 4 punti</p>	<p>a – per ogni soggetto aderente che sviluppa una propria proposta progettuale di cooperazione/collaborazione connessa al polo dell'infanzia</p> <p>- max 4 punti - Punti 1 per soggetto</p>
	<p>b - l'indicazione dei progetti nel campo socio-educativo dei quali il comune è stato coordinatore nel corso dell'ultimo triennio 2015/2016/2017.</p> <p>Max 4 punti</p>	<p>b – per ogni progetto nel campo socio-educativo dei quali il comune è stato coordinatore nel corso dell'ultimo triennio 2015/2016/2017.</p> <p>- Max 2 punti - Punti 1 per progetto</p>
	<p>c - l'indicazione di un progetto di "governance" per la conduzione del Polo dell'infanzia proposto; riportare uno schema che contenga i potenziali partner, l'ipotesi di processo decisionale e di sistema di responsabilità (ruoli e compiti di ciascun partner)</p> <p>max 6 punti</p>	<p>c – progetto di "governance " per la conduzione del Polo dell'infanzia proposto coerente rispetto alla complessità del progetto innovativo del Polo;</p> <p>- Max 4 punti valutato con il metodo del confronto fra proposte</p>
5	<p>Livello dell'innovazione didattica, che si intende promuovere nella scuola, anche attraverso la sperimentazione di nuovi ambienti e modelli di apprendimento</p> <p>Max 15 Misurato attraverso:</p>	
	<p>a) esperienze pregresse di coordinamento di progetti che abbiano sperimentato o sviluppato logiche multiservizio e/o di integrazione tra servizi (sanitario, sociale, culturale, educativo e di istruzione), prevedendo forme di flessibilità organizzativa per favorire accesso e fruibilità</p> <p>max 3</p>	<p>a) per ogni positiva esperienza pregressa di coordinamento</p> <p>Per flessibilità organizzativa si fa riferimento all'orario e ai giorni di apertura, alla flessibilità di fruizione da parte delle famiglie, alla partecipazione attiva delle famiglie anche nell'organizzazione di attività presso il polo, ecc</p> <p>- punti 1 per esperienza</p>

		max 3 punti riportare esperienze non coincidenti con quanto indicato al punto 4.b
	b) innovazioni che si intendono realizzare nel nuovo polo, a firma delle dirigenze scolastiche coinvolte max 12	<p>b) valutato in termini di:</p> <p>b1) valorizzazione delle esperienze consolidate 0/3-3/6 nell'ottica della continuità educativa e didattica 3 punti</p> <p>b2) uso innovativo degli spazi articolato in spazi interni e spazi esterni ciascuno declinato secondo le specifiche destinazioni d'uso (frontale, specialistico, plenario) Il progetto dovrà trattare separatamente i profili degli spazi da dedicare alla didattica innovativa, della fruibilità di spazi esterni e dell'eventuale presenza di spazi integrativi. 3 punti</p> <p>b3) organizzazione innovativa dei tempi 3 punti</p> <p>b4) introduzione di metodologie didattiche innovative che prevedano anche l'uso flessibile dei materiali 3 punti</p> <p>Trattandosi di una mera dichiarazione di intenti, il relativo punteggio verrà attribuito comunque nella misura massima (3 punti per ciascun indicatore) ove l'Ente proponente con chiarezza e adeguata coerenza riferisca al riguardo nell'allegato alla manifestazione d'interesse.</p>
6	<p>indicatore di copertura dei servizi per la prima infanzia (capacità ricettiva dei servizi 0-2/ popolazione bambina 0-2) raffrontato rispetto all'indicatore di copertura media regionale al 31/12/2016 (28,32%) e all'indicatore di copertura definito dalla Strategia di Lisbona (33%) max 5</p>	<p>a) indicatore di copertura inferiore alla media regionale di 28,32% - punti 5;</p> <p>b) indicatore di copertura compreso tra il 28,33% e il 33% - punti 3;</p> <p>c) indicatore di copertura superiore al 33% - punti 0</p>
7	<p>Caratteristiche premianti dell'area su cui realizzare l'edificio scolastico Max 15</p>	<p>L'attribuzione dovrà essere verificata sulla base degli estratti e della cartografia fornita</p>

		a) Non aggravio del consumo del suolo mediante l'utilizzazione di aree già edificate punti 7
		b) presenza in aree aderenti di servizi sociali, culturali, sanitari e d'istruzione che favoriscano la partecipazione attiva delle famiglie punti 2
		c) presenza in aree aderenti di altri punti di erogazione del servizio per scuole primarie – sec 1° grado , sec 2° grado) punti 6

8	Vetustà immobili ospitanti scuole dell'infanzia da abbandonare, i cui servizi collocati confluiranno nel nuovo polo dell'infanzia Max 10	Anno di costruzione scuole dell'infanzia rilevato dall'anagrafe dell'edilizia scolastica alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente documento: - prima del 1946 punti 7 - fra il 1946 ed il 1975 punti 10 - dopo il 1976 punti 0 nel caso il dato non sia stato fornito in anagrafe non verrà attribuito punteggio
---	--	---

A parità di punteggio gli interventi verranno posti in ordine decrescente dal Comune con più cittadini residenti.

I punteggi non verranno attribuiti in caso di mancanza o inidoneità della documentazione a supporto.

9 OBBLIGHI DELL'ENTE PROPONENTE BENEFICIARIO, CAUSE DI REVOCA

In applicazione delle norme sull'autotutela (l. 241/90 e s.m. e i.) l'Amministrazione regionale, si riserva di verificare la veridicità e l'esattezza delle dichiarazioni rese in sede di presentazione della manifestazione di interesse. In caso di riscontro di irregolarità si procederà a segnalare le cause di decadenza al Ministero competente.

Gli Enti locali sono tenuti a finanziare le somme indicate al punto 4

10 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il Responsabile del procedimento relativo al presente bando è individuato nel Dirigente Responsabile del Settore Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 30.06.2003 n. 196, si informa che l'indicazione dei dati richiesti è obbligatoria per fornire il servizio. I dati personali comunicati saranno utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e saranno raccolti presso il Settore Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche. I dati richiesti riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati

soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

Ai fini dell'esercizio dei diritti degli interessati, di cui all'art. 7 del D. Lgs 30.06.2003 n. 196, si informa che il Responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente Responsabile del Settore Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche.

11 INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi ai seguenti funzionari incaricati:

- per la formulazione della manifestazione d'interesse e per le tematiche relative alla scuola dell'infanzia: Isabella Naselli 011 432 6420
- per la tematica relativa ai servizi per la prima infanzia: Marco Musso 011 432 2945

La documentazione inerente il bando sarà disponibile ai seguenti indirizzi internet:

<http://www.regione.piemonte.it/istruz/edsco/index.htm>

http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php



Direzione Coesione Sociale
Settore Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche

Protocollo Partenza
dell'Ente richiedente:

Alla Regione Piemonte
Direzione Coesione Sociale
Settore Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche
Via Magenta 12 - 10128 TORINO
PEC: edilizia.scolastica@cert.regione.piemonte.it

POLI INNOVATIVI PER L'INFANZIA 2017

Attuazione dell'art 3 c. 4 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65- Decreto M.I.U.R. prot. n. 637 del 23 agosto 2017.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Da stampare in formato PDF, sottoscrivere con firma elettronica e inviare
entro e non oltre il 20-11-2017

via PEC a edilizia.scolastica@cert.regione.piemonte.it

E in copia in formato "xls per windows -2000" oppure "ods per open office" via mail alla casella Contributi-ediliziascolastica@regione.piemonte.it

0.1	Il/La sottoscritto/a (cognome)	(nome)
	<input type="text"/>	<input type="text"/>
0.2	nato/a a (comune)	(prov)
	<input type="text"/>	<input type="text"/>
0.3	il (data di nascita)	
	<input type="text"/>	
0.4	codice fiscale	documento d'identità
	<input type="text"/>	<input type="text"/>
0.5	rilasciato da	data di rilascio
	<input type="text"/>	<input type="text"/>
0.6	quale legale rappresentante in carica in qualità di (per es. Sindaco,)	
	<input type="text"/>	
0.7	dell'Ente	
	<input type="text"/>	

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e delle conseguente decadenza dei benefici di cui all'art 75 del citato decreto.

CHIEDE

di partecipare alla selezione delle manifestazioni di interesse di cui all'oggetto - a tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28-dicembre 2000, n. 445

1 Intervento proposto -

Allegare documento C)

atto deliberativo approvato dall'ente richiedente ai fini della presentazione della manifestazione di interesse, sulla base dei contenuti dell'Avviso.

Allegare documento K)

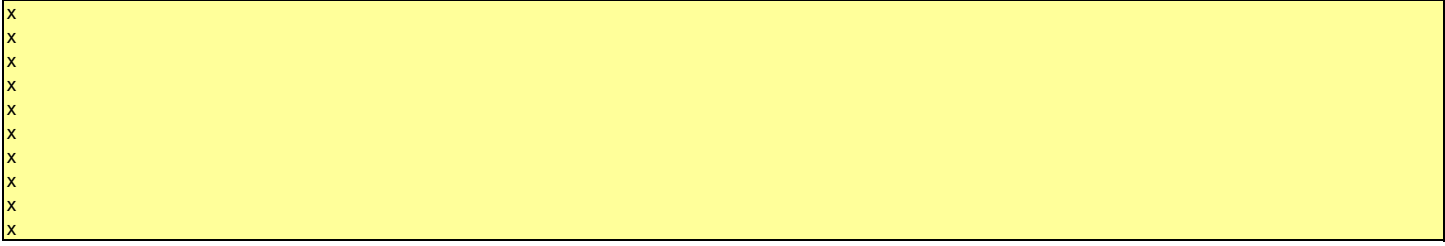
proposta di fattibilità del "polo dell'Infanzia" a firma: delle Dirigenze scolastiche coinvolte, del legale rappresentante dell'ente Proponente, del legale rappresentante di ciascun soggetto coinvolto.

La proposta di fattibilità deve illustrare:

- il progetto didattico-pedagogico e strategico del Polo dell'infanzia nella logica della costruzione di una comunità educante;
- gli elementi innovativi della proposta;
- Il progetto di "governance" e di conduzione del polo dell'infanzia proposto;
- la rete e gli attori che si programma possano partecipare attivamente alle attività del polo dell'infanzia al fine di definire come lo stesso si caratterizzi quale laboratorio

1.1 riportare l'oggetto/titolo dell' polo innovativo per l'infanzia

descrizione della proposta di polo innovativo per l'infanzia (max 10 righe):



1.2

2 Area di intervento

Allegare i documenti d), e), f), g), h), i)

riportare le coordinate di localizzazione geografica dell'area oggetto dell'intervento Sist. di Proiez. (UTM-WGS84)

2.1 X (Est) val. compreso tra 300.000,00 e 515.000,00

(decimali separati da virgola)

2.2 Y (Nord) val. compreso tra 4.880.000,00 e 5.160.000,00

(decimali separati da virgola)

La funzione cattura coordinate è disponibile nel Geoportale Regionale: "WWW.GEOPORTALE.PIEMONTE.IT" al link sottostante : http://osqjs2.csi.it/webgisAtlante/ggiswebclient.html?map=Scuole/BDTRE_SCUOLE_publicazione oppure sul geoportale di Arpa Piemonte al link sottostante : http://webgis.arpa.piemonte.it/localita_coordinate_webapp/

2.3 Indicare la superficie complessiva dell'area oggetto dell'intervento (mq)

2.4 Indicare gli estremi catastali (catasto terreni) dell'area oggetto dell'intervento

2.5 Indicare l'ente proprietario

2.6 Indicare la destinazione urbanistica dell'area

Indicare in quale casistica rientra l'area oggetto della manifestazione di interesse (vedi punto 3 dell'avviso):

SI/NO

a) Piena disponibilità dell'Ente proponente

- o L'area deve essere in piena proprietà, (non in proprietà indivisa, non gravata da locazioni, ipoteche ecc.)
- o L'area deve essere ad uso esclusivo del nuovo polo dell'infanzia e non in uso promiscuo con altre scuole esistenti; non è ammesso ridurre l'area di pertinenza di scuole esistenti al di sotto dello standard di cui alla tabella 1.2 del D.M. 18-12-1975
- o L'area prescelta dovrà essere interamente ceduta in proprietà all'I.N.A.I.L.; devono quindi essere individuati esclusivamente i mappali da cedere.
- o L'area deve essere accorpata, non intersecata da viabilità pubblica.

2.7

b) urbanisticamente consona all'edificazione del nuovo polo dell'infanzia

- o L'area deve essere conforme alle previsioni e prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti e/o adottati, e destinata a servizi pubblici (allegare CDU con estratti di azionamento con relativa intestazione della tavola e legenda e dichiarazione del comune in merito alla conformità urbanistica)
- o La realizzazione dell'intervento non deve essere subordinata alla stesura di strumenti urbanistici intermedi (SUE) ma avvenire con attuazione diretta e pertanto si configura come opera pubblica ai sensi del Codice degli Appalti D. Lgs. 18.04.2016 n. 50.

2.8

c) libera da vincoli,

- o L'area deve essere libera da servitù, vincoli comportanti inedificabilità o limitazioni della stessa.(allegare dichiarazione del Comune in merito all'assoggettamento dell'area ad eventuali vincoli di qualsiasi natura, compresi gli Usi Civici).

2.9

- d) libera da contenziosi in essere e quanto altro possa risultare motivo di impedimento o di ostacolo all'edificazione** (anche tenendo conto di eventuale contestuale dismissione di immobili in locazione passiva). Esempi di impedimento o di ostacolo all'edificazione: contenziosi in essere - condizioni di inquinamento per le quali non sia già stato approvato un piano di caratterizzazione e un progetto di bonifica - servitù di qualsiasi natura o gravate da altri diritti reali

2.10

n.

2.11 indicare il numero di sezioni attualmente attive di scuola dell'infanzia statale o comunale che si intendono rilocalizzare (minimo 3 sezioni, massimo 9 sezioni, ai sensi del DM 18-12-1975)

2.12 indicare il numero alunni di scuola dell'infanzia statale o comunale che si intendono rilocalizzare (minimo 30 alunni - massimo 270 alunni ai sensi del DM 18-12-1975)

2.13 indicare la capacità ricettiva dei servizi per la prima infanzia che si intendono rilocalizzare

descrizione area di intervento precisando la proprietà e la conformità urbanistica con descrizione di eventuali vincoli (max 15 righe):

2.14

3 Identificazione della scuola/e dell'infanzia e dei servizi per l'infanzia da ricollocare	
3.1	riportare la denominazione ed il codice MIUR della/e autonomia/e di riferimento della/e scuola/e dell'infanzia che si intendono ricollocare nell'area proposta
3.2	riportare la denominazione ed il codice MIUR dei punti di erogazione del servizio delle scuole dell'infanzia che si intendono ricollocare nell'area proposta
3.3	riportare la denominazione e gli estremi del titolo autorizzativo (o del riferimento all'elenco regionale consultabile sul sito regionale - educazione 0/6) del servizio per la prima infanzia che si intendono ricollocare nell'area proposta

4 Identificazione degli edifici attualmente ospitanti le scuole dell'infanzia da ricollocare	
Allegare documento J): parere favorevole del/dei dirigenti scolastici delle scuole oggetto della riorganizzazione sull'ipotesi di intervento e riorganizzazione della rete degli edifici	
4.1	indicare l'indirizzo ed il CERP, "Codice Edificio Regione Piemonte" censito nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (EDISCO) degli edifici attualmente ospitanti la/e scuola/e dell'infanzia che si intendono ricollocare

5 Costo stimato

Stima costo di costruzione	
5.1	a) superficie calpestabile prevista per la scuola dell'infanzia (riferimento DM 1975 : n. sezioni x 30 alunni per sezione x mq/alunno)
	mq
5.1	b) superficie calpestabile prevista per l'asilo nido (minimo per 40 posti) (riferimento - tavola comparativa sintetica dei servizi per la prima infanzia della normativa regionale consultabile al seguente link http://www.regione.piemonte.it/istruzione/educazione_0_6.htm : n. bambini x 12 mq/bambino)
	mq
5.2	c) superficie calpestabile prevista per gli spazi innovativi che non rientrano nelle definizioni della normativa vigente ammessi nella misura massima del 10% del totale di superficie dedicata alla scuola dell'infanzia ed ai servizi per l'infanzia.
	mq
5.3	d) Totale su superficie calpestabile prevista
	mq
5.4	e) stima costo di costruzione comprensivo di IVA min 1300 €/mq max 1600 €/mq
	€/mq
	€
5.4	f) stima costo di costruzione €
	€
5.5	g) esplicitare la percentuale IVA applicata
	€

Piano Finanziario	
<i>Indicare i dati desunti dall'ipotesi di stima sommaria predisposta dal RUP</i>	
A Importi ammissibili	
importo €	
5.6	a) Importo lavori per la costruzione della nuova scuola (a base d'asta soggetti a ribasso, importo mano d'opera, oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, opere in economia comprese in progetto ma escluse dall'appalto)
	0,00
5.6	c) valorizzazione dell'area
	370.000,00
	d. Totale IMPORTI AMMISSIBILI MAX €3.315.595,77 manifestazioni di interesse la cui richiesta di contributo sia superiore ad € 3.315.595,77 non sono ammissibili
	370.000,00
B Importi non ammissibili	
5.7	a) indagini preliminari
5.8	b) progettazione;
	74.000,00
5.9	c) arredi, allestimenti ed attrezzature per la didattica
	500.000,00
5.10	d) eventuale demolizione di fabbricati;
5.11	e) bonifica dell'area
05:12	f) spese per la collocazione temporanea degli alunni.
	574.000,00
	g. Totale IMPORTI NON AMMISSIBILI a carico dell'Ente Proponente
	574.000,00

C. COSTO COMPLESSIVO

944.000,00

NOTA BENE: Non è ammesso il cofinanziamento per la costruzione dell'opera.

ELEMENTI DI PESATURA (punto 8 del Bando)

6	 criterio 1 Ampiezza del bacino di utenza, tenendo conto della popolazione scolastica interessata dalla proposta, nonché degli obiettivi di razionalizzazione della rete scolastica e di accorpamento o aggregazione di più sedi scolastiche esistenti, anche nell'ottica di una edilizia sostenibile.	
	 criterio 1 a) incidenza della popolazione bambina residente 0-5 anni rispetto a popolazione totale residente (desunto d'ufficio dai dati statistici)	
	 criterio 1 b) incidenza della popolazione scolastica della scuola dell'infanzia rispetto al totale della popolazione residente (3-5) (desunto d'ufficio dai dati statistici)	
	 criterio 1 c) incidenza della popolazione straniera residente 0-5 rispetto al totale della popolazione residente 0-5 (desunto d'ufficio dai dati statistici)	
	 criterio 1 d) razionalizzazione della rete scolastica e aggregazione di più sedi scolastiche dell'infanzia esistenti Allegare documento J): Parere favorevole del/dei dirigenti scolastici delle scuole oggetto della riorganizzazione sull'ipotesi di intervento e riorganizzazione della rete degli edifici (necessario anche ai fini dell'ammissibilità) indicare l'indirizzo ed il CERP, "Codice Edificio Regione Piemonte" censito nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica degli edifici ospitanti scuole dell'infanzia che si intendono abbandonare attualmente utilizzati dalle scuole oggetto della manifestazione di interesse - per ogni edificio scolastico di scuola dell'infanzia che si intende abbandonare - Non si procederà all'attribuzione del punteggio relativo al sottocriterio "per ogni edificio scolastico che si intenda abbandonare" quando l'edificio resti comunque sede di altre strutture scolastiche, anche amministrative.	
6.1		
7	 Criterio 2 Disponibilità di servizi di trasporto per garantire livelli di accessibilità adeguati alle esigenze del territorio e dell'utenza della scuola da realizzare. Valutato in termini di distanza dell'immobile prescelto dalla fermata più vicina del trasporto pubblico (bus/metropolitana/treno, frequenza delle corse nelle fasce orarie di interesse, ecc...) e livello di accessibilità per mobilità privata (parcheeggi, impatto sulla circolazione, livelli di sicurezza stradale...)	
	 Allegare documento L): breve relazione sul tema dell'accessibilità che evidenzi gli aspetti significativi rispetto ai criteri in argomento corredata di relativa planimetria descrittiva. (necessario per l'attribuzione dei punteggi 2) Nel caso di insufficienza dei servizi attualmente disponibili sarà valutata la disponibilità a creare condizioni di accessibilità modificando l' esistente Indicare in quale casistica rientra l'area:	
7.1	 criterio 2 a) Area già collegata e buone condizioni di accessibilità, comprese iniziative di mobilità sostenibile (percorsi ciclo-pedonali, regolazione aree sosta,...)	SI/NO <input type="checkbox"/>
7.2	 criterio 2b) Disponibilità a creare i servizi di collegamento e migliorare le condizioni di accessibilità	SI/NO <input type="checkbox"/>
8	 Criterio 3 Disponibilità dell'ente a garantire un'ampia apertura e coinvolgimento del territorio offrendo con la proposta servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali	
	Trattandosi di una mera dichiarazione di intenti, il relativo punteggio verrà attribuito comunque nella misura massima (5 punti) ove l'Ente proponente con chiarezza e adeguatezza	
8.1	Indicare se l'Ente proponente è disponibile a garantire l'utilizzo degli spazi del polo dell'infanzia per servizi aggiuntivi e di altri servizi sociali, culturali, sanitari e d'istruzione, che favoriscano la partecipazione attiva delle famiglie, anche mediante l'integrazione pubblico-privato	SI/NO <input type="checkbox"/>
8.2	descrizione della condivisione delle strutture scolastiche che si propone (max 15 righe) x x x x x x x x x x x x x x x x x	

criterio 4

Progetto didattico connesso alla costituzione del polo dell'infanzia, anche in considerazione dei progetti sviluppati dall'ente locale, nel campo socio-educativo, nel corso dell'ultimo triennio 2015/2016/2017. Max 10

 criterio 4.a)

soggetti potenzialmente interessati alla proposta di innovazione;

Allegare documento M):

scheda progettuale di cooperazione/collaborazione connessa al polo dell'infanzia riportante ciascun soggetto potenzialmente interessato alla proposta di innovazione con il resoconto delle indicazioni ricevute (altre istituzioni scolastiche, associazioni e organizzazioni del terzo settore, aziende, università, enti territoriali, fondazioni, imprese sociali, gruppi informali di famiglie, eventuali "soggetti inediti", ecc.).

indicare la denominazione sociale di ogni soggetto aderente che sviluppa una propria proposta progettuale di cooperazione/collaborazione connessa al polo dell'infanzia

- | | | |
|-----|----------|--|
| 9.1 | titolo 1 | |
| 9.2 | titolo 2 | |
| 9.3 | titolo 3 | |
| 9.4 | titolo 4 | |

 criterio 4.b)

progetti nel campo socio-educativo dei quali il comune è stato coordinatore nel corso dell'ultimo triennio 2015/2016/2017.

Allegare documento N):

scheda di sintesi illustrativa di ciascun progetto nel campo socio-educativo dei quali il comune è stato coordinatore nel corso dell'ultimo triennio 2015/2016/2017. (necessaria per l'attribuzione dei punteggi 4.b)

indicare il titolo di ogni progetto nel campo socio educativo dei quali il comune è stato coordinatore nel corso dell'ultimo triennio 2015/2016/2017.

- | | | |
|-----|----------|--|
| 9.5 | titolo 1 | |
| 9.6 | titolo 2 | |

 criterio 4.c)

progetto di "governance" per la conduzione del Polo dell'infanzia proposto;

Allegare documento O):

progetto di governance per la conduzione del Polo dell'infanzia proposto coerente rispetto alla complessità dei soggetti interessati al progetto innovativo del Polo; (necessario per l'attribuzione dei punteggi 4.c)

schema che contenga i potenziali partner, l'ipotesi di processo decisionale e di sistema di responsabilità (ruoli e compiti di ciascun partner)

coerente rispetto alla complessità del progetto innovativo del Polo;

Valutato dalla commissione di valutazione con il metodo del confronto fra proposte

 Criterio 5

Livello dell'innovazione didattica, che si intende promuovere nella scuola, anche attraverso la sperimentazione di nuovi ambienti e modelli di apprendimento

 criterio 5a)

esperienze pregresse di coordinamento di progetti che abbiano sperimentato o sviluppato logiche multiservizio e/o di integrazione tra servizi (sanitario, sociale, culturale, educativo e di istruzione), prevedendo forme di flessibilità organizzativa per favorire accesso e fruibilità

Allegare documento P):

scheda di sintesi illustrativa di ciascuna positiva esperienza pregressa di coordinamento di progetti che abbiano sperimentato o sviluppato logiche multiservizio e/o di integrazione tra servizi (sanitario, sociale, culturale, educativo e di istruzione), prevedendo forme di flessibilità organizzativa per favorire accesso e fruibilità (necessaria per l'attribuzione dei punteggi 5a)

Per flessibilità organizzativa si fa riferimento all'orario e ai giorni di apertura, alla flessibilità di fruizione da parte delle famiglie, alla partecipazione attiva delle famiglie anche nell'organizzazione di attività presso il polo, ecc

indicare il titolo

- | | | |
|------|----------|--|
| 10.1 | titolo 1 | |
| 10.2 | titolo 2 | |
| 10.3 | titolo 3 | |

riportare esperienze non coincidenti con quanto indicato al punto 4.b

critério 5b)**innovazioni che si intendono realizzare nel nuovo polo a firma delle dirigenze scolastiche coinvolte****allegare documento Q)**

schema di fattibilità delle **innovazioni** che si intendono realizzare nel nuovo polo, contenente il riferimento alla documentazione ministeriale (necessario) e la descrizione di come si intende promuovere:

- valorizzazione delle esperienze consolidate 0/3-3/6 nell'ottica della continuità educativa e didattica (parte necessaria per l'attribuzione dei punteggi 5b1)
- uso innovativo degli spazi articolato in spazi interni e spazi esterni ciascuno declinato secondo le specifiche destinazioni d'uso (frontale, specialistico, plenario). Il progetto dovrà trattare separatamente i profili degli spazi da dedicare alla didattica innovativa, della fruibilità di spazi esterni e dell'eventuale presenza di spazi integrativi (parte necessaria per l'attribuzione dei punteggi 5b2)
- organizzazione innovativa dei tempi (parte necessaria per l'attribuzione dei punteggi 5b3)
- introduzione di metodologie didattiche innovative che prevedono anche l'uso flessibile dei materiali (parte necessaria per l'attribuzione dei punteggi 5b4)

critério 5b1)

valorizzazione delle esperienze consolidate 03-06 nell'ottica della continuità educativa e didattica

critério 5b2)

uso innovativo degli spazi articolato in spazi interni e spazi esterni ciascuno declinato secondo le specifiche destinazioni d'uso (frontale, specialistico, plenario...) Il progetto dovrà trattare separatamente i profili degli spazi da dedicare alla didattica innovativa, della fruibilità di spazi esterni e dell'eventuale presenza di spazi integrativi.

critério 5b3)

organizzazione innovativa dei tempi

critério 5b4) introduzione di metodologie didattiche innovative che prevedano anche l'uso flessibile dei materiali

Trattandosi di una mera dichiarazione di intenti, il relativo punteggio verrà attribuito comunque nella misura massima (3 punti per ciascun indicatore) ove l'Ente proponente con chiarezza e adeguata coerenza riferisca al riguardo nell'allegato alla manifestazione d'interesse.

Criterio 6

11 **indicatore di copertura dei servizi per la prima infanzia (capacità ricettiva dei servizi 0-2/ popolazione bambina 0-2) raffrontato rispetto all'indicatore di copertura media regionale al 31/12/2016 (28,32%) e all'indicatore di copertura definito dalla Strategia di Lisbona (33%)**

(desunto d'ufficio dai dati statistici)

Criterio 7

12 **Caratteristiche premianti dell'area su cui realizzare l'edificio scolastico**

L'attribuzione dovrà essere verificata sulla base degli estratti e della cartografia fornita

Allegare documento r) :

planimetria con indicazione dell'ubicazione:

§ dei fabbricati che si intendono demolire

§ dei servizi sociali, culturali, sanitari e d'istruzione presenti in aree aderenenti all'area prescelta

§ dei punti di erogazione del servizio per scuole primarie – sec 1° grado , sec 2° grado presenti in aree adiacenti all'area prescelta

Indicare in quale casistica rientra l'area:

SI/NO

12.1	critério 7a) Non aggravio del consumo del suolo mediante l'utilizzazione di aree già edificate	
12.2	critério 7b) presenza in aree aderenenti di servizi sociali, culturali, sanitari e d'istruzione che favoriscano la partecipazione attiva delle famiglie	
12.3	critério 7c) presenza in aree aderenenti di altri punti di erogazione del servizio per scuole primarie – sec 1° grado , sec 2° grado)	
12.4	indicare l'indirizzo ed il CERP, "Codice Edificio Regione Piemonte" censito nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica degli edifici scolastici esistenti cui si affiancherà il nuovo edificio scolastico	

13 **Criterio 8) Vetustà immobili ospitanti scuole dell'infanzia da abbandonare, i cui servizi collocati confluiranno nel nuovo polo dell'infanzia**

Anno di costruzione scuole dell'infanzia rilevato dall'anagrafe dell'edilizia scolastica alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente documento:

14

Generalità referente/RUP

14.1	nome e cognome	tel
14.2	e-mail	fax
14.3	PEC	
14.4	altro indirizzo cui inviare le comunicazioni	

10 Dichiarazioni relative all'intervento

- x che tutte le notizie ed i dati indicati nel presente modulo di domanda corrispondono al vero
- x di essere a conoscenza di tutte le clausole di partecipazione, degli obblighi e dei motivi di revoca indicati nel dell'art 3 c. 4 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65- Decreto M.I.U.R. prot. n. 637 del 23 agosto e nella DGR 51-5686 del 25-09-2017 e nella determinazione di approvazione dell'Avviso di manifestazione di interesse.
- x di aver preso conoscenza dell'Avviso di selezione delle manifestazioni di interesse di cui accetta integralmente i contenuti.

Dichiara inoltre di allegare la seguente documentazione:

- x c) atto deliberativo del comune proponente con il quale si approva la manifestazione d'interesse e gli atti ad essa correlati
- x d) Aereofotogrammetria con l'individuazione dell'area di intervento, in formato pdf;
- x e) Estratto catastale con perimetrazione dei mappali da cedere
- x f) Sezioni significative dell'area, in formato pdf;
- x g) CDU e dichiarazioni del comune in merito alla conformità urbanistica (con allegati estratti di azzonamento, intestazione tavola e relativa legenda) ed in merito all'assoggettamento dell'area ad eventuali vincoli di qualsiasi natura
- x h) Sovrapposizione dell'area sulla tavola di azzonamento del PRGC (corredata di intestazione e legenda) e sulle tavole dei vincoli da PRGC eventualmente interferiti (corredate da intestazione e legenda).
- x i) Estratto delle Norme tecniche di attuazione del PRGC vigente, limitato alle aree normative e destinazioni d'uso intercettate dall'area interessata, ed estratto delle Norme di Attuazione di Piani Territoriali sovracomunali (es. PTR, PPR, etc.) eventualmente esplicitanti effetti sull'area
- x j) Parere dei/dei dirigenti scolastici delle scuole dell'infanzia oggetto della riorganizzazione sull'ipotesi di intervento e riorganizzazione della rete di edifici..
- k) proposta di fattibilità del "polo dell'Infanzia" a firma: delle Dirigenze scolastiche coinvolte, del legale rappresentante dell'ente Proponente, del legale rappresentante del comune proponente e di ciascun soggetto coinvolto.
La proposta di fattibilità deve illustrare:
- x - il progetto didattico-pedagogico e strategico del Polo dell'infanzia nella logica della costruzione di una comunità educante;
- gli elementi innovativi della proposta;
- Il progetto di "governance" e di conduzione del polo dell'infanzia proposto;
- la rete e gli attori che si programma possano partecipare attivamente alle attività del polo dell'infanzia al fine di definire come lo stesso si caratterizzi quale laboratorio permanente di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio.

l) breve relazione sul tema dell'accessibilità che evidenzi gli aspetti significativi rispetto ai criteri in argomento corredata di relativa planimetria descrittiva.

m) scheda progettuale di cooperazione/collaborazione connessa al polo dell'infanzia riportante ciascun soggetto potenzialmente interessato alla proposta di innovazione con il resoconto delle indicazioni ricevute (altre istituzioni scolastiche, associazioni e organizzazioni del terzo settore, aziende, università, enti territoriali, fondazioni, imprese sociali, gruppi informali di famiglie, eventuali "soggetti inediti", ecc.). (necessaria per l'attribuzione dei punteggi 4.a)

n) scheda di sintesi illustrativa di ciascun progetto nel campo socio-educativo dei quali il comune è stato coordinatore nel corso dell'ultimo triennio 2015/2016/2017. (necessaria per l'attribuzione dei punteggi 4.b)

o) progetto di governance per la conduzione del Polo dell'infanzia proposto coerente rispetto alla complessità dei soggetti coinvolti nel progetto innovativo del Polo; (necessario per l'attribuzione dei punteggi 4.c)

p) scheda di sintesi illustrativa di ciascuna positiva esperienza pregressa di coordinamento di progetti che abbiano sperimentato o sviluppato logiche multiservizio e/o di integrazione tra servizi (sanitario, sociale, culturale, educativo e di istruzione), prevedendo forme di flessibilità organizzativa per favorire accesso e fruibilità (necessaria per l'attribuzione dei punteggi 5a)

q) schema di fattibilità delle innovazioni che si intendono realizzare nel nuovo polo, contenente il riferimento alla documentazione ministeriale (necessario) e la descrizione di come si intende promuovere:
- valorizzazione delle esperienze consolidate 0/3-3/6 nell'ottica della continuità educativa e didattica (parte necessaria per l'attribuzione dei punteggi 5b1)
- uso innovativo degli spazi articolato in spazi interni e spazi esterni ciascuno declinato secondo le specifiche destinazioni d'uso (frontale, specialistico, plenario). Il progetto dovrà trattare separatamente i profili degli spazi da dedicare alla didattica innovativa, della fruibilità di spazi esterni e dell'eventuale presenza di spazi integrativi (parte necessaria per l'attribuzione dei punteggi 5b2)
- organizzazione innovativa dei tempi (parte necessaria per l'attribuzione dei punteggi 5b3)
- introduzione di metodologie didattiche innovative che prevedono anche l'uso flessibile dei materiali (parte necessaria per l'attribuzione dei punteggi 5b4)

r) planimetria con indicazione dell'ubicazione:

§ dei fabbricati che si intendono demolire

§ dei servizi sociali, culturali, sanitari e d'istruzione presenti in aree adiacenti all'area prescelta

§ dei punti di erogazione del servizio per scuole primarie – sec 1° grado , sec 2° grado presenti in aree adiacenti all'area prescelta (necessaria per l'attribuzione dei punteggi 7°, 7b, 7c)

s) ulteriori relazioni di approfondimento a supporto dell'attribuzione dei singoli punteggi.

Specificare:

10.1

dichiara inoltre di inviare la seguente documentazione:

- x b) Copia del modulo della "Manifestazione di interesse" predisposto dalla Regione Piemonte, da inviare in formato "xls per windows 2000" o "ods per Open Office". (da inviare **esclusivamente** sulla casella contributi-ediliziascolastica@regione.piemonte.it)

Il/La sottoscritto/a autorizza la Regione Piemonte alla raccolta ed al trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del D.Lgs n. 196/03 e s.m.i., alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del d.lgs.33/2013 ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.

Data

10.2

legale rappresentante

10.3

La dichiarazione è sottoscritta dal legale rappresentante con firma elettronica apposta al documento in formato PDF